

**RHYMERS' CLUB**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE

*presenta*

*Filosofia e dintorni*

*"S. Anselmo*

*e l'argomento ontologico"*

*lezione XVII*

*Prof. ERNESTO RIVA*

**a cura dell’Associazione Culturale “RHYMERS’ CLUB”**

***Presentazione***

*Nell'agosto del 1999, il Prof. Ernesto Riva, avevo pubblicato presso Tripod un sito dedicato alla filosofia: era nato così "Filosofia e dintorni". Oggi, dopo cinque anni di presenza sul World Wide Web, il Prof. Riva ha deciso di creare un sito autonomo che riprende tutti i materiali del sito originario, li amplia e vi aggiunge anche quelli dedicati alla storia. Questo è [www.filosofiaedintorni.net](http://www.filosofiaedintorni.net).*

In queste pagine dedicate alla filosofia, il Prof. Riva, ha voluto raccogliere tutto quanto potrebbe essere utile a chiunque voglia avvicinarsi un po' alla filosofia. Troverete quindi le figure dei grandi filosofi, brevi esposizioni dei principali problemi filosofici ed anche opere o brani dei più famosi capolavori della filosofia. Per la filosofia antica troverete ad esempio una presentazione su che cos'è la filosofia e le sue origini e quindi appunti sui primi filosofi, i sofisti, Socrate, Platone, Aristotele, Epicuro, gli Stoici, Plotino, Seneca.

Per la filosofia cristiana Agostino, Abelardo, Anselmo, Tommaso d'Aquino, Lutero (con Calvino e Zwingli), Erasmo.

Per la filosofia moderna, i pensatori rinascimentali come T. More, Montaigne, Campanella, e poi scienziati (filosofi naturali) come Galilei e Newton; e quindi Bruno, Hobbes, Spinoza, Descartes, Pascal, Locke, Hume, Rousseau, Vico; e ancora Bayle, Lessing.

Per la filosofia dell'Ottocento e Novecento, Kant, Hegel, Schopenhauer, Kierkegaard, Feuerbach, Marx, Stuart Mill, Nietzsche, Comte, Bergson, Freud, Heidegger, Sartre, Wittgenstein, Popper, Rosenzweig, Jonas, Lévinas, Morin, senza dimenticare alcune filosofe (Simone Weil, Hanna Arendt, Simone de Beauvoir, Edith Stein).

Infine una carrellata sul pensiero orientale comprendente il pensiero ebraico, quello arabo, il pensiero induista, buddhista, confuciano e taoista.

L'Associazione culturale “Rhymers’ Club” è pertanto lieta di avere la possibilità di presentare le lezioni del Prof. Ernesto Riva.

**copyright by Ernesto Riva**

a cura dell’Associazione Culturale “RHYMERS’ CLUB”

# Lezione XVII



*“S. Anselmo  
e l’argomento  
ontologico”*

a cura dell’Associazione Culturale “RHYMERS’ CLUB”

Anselmo (1033-1109) nacque ad Aosta, fu abate del monastero di Bec in Normandia e poi arcivescovo di Canterbury dal 1093 fino alla morte. La sua fama è legata *all’argomento ontologico o prova ontologica* per dimostrare l’esistenza di Dio, che egli espone in un’opera intitolata *Proslogion*.

Anselmo vuole dimostrare l’esistenza di Dio partendo dal solo concetto di Dio. Anche l’insipiente che dice che Dio non esiste ha però – secondo Anselmo – un concetto di Dio, visto che è impossibile negare la realtà di qualcosa che non si pensa neppure. E qual è il concetto di Dio ? E’ quello di *un essere di cui non si può pensare nulla di maggiore. Se è così definito, allora Dio non può esistere solo nell’intelletto, nel pensiero, ma deve esistere anche nella realtà*, in caso contrario si potrebbe sempre pensare che esista qualcosa più grande di Dio, il che è contraddittorio. L’argomento si fonda sul presupposto che ciò che esiste nella realtà sia maggiore, cioè più perfetto, di ciò che esiste nel solo intelletto.

Gaulinone, nel *Liber pro insipiente* replicò ad Anselmo che, anche se si ha il concetto di Dio come dell’essere perfettissimo, dal concetto non si può dedurre l’esistenza di Dio, così come dal concetto di un’isola perfetta non si può dedurre la sua effettiva realtà.

Anselmo, col *Liber apologeticus*, rispose a Gaulinone dicendo che la perfezione dell’isola non è la stessa perfezione di Dio; solo nel caso di Dio si può dire che è perfettissimo e quindi solo di Lui si può dire che esiste necessariamente.

Molti anni dopo, anche S. Tommaso contestò l’argomento di S. Anselmo. Egli disse che l’argomento è valido solo se si presuppone già che l’essere perfettissimo esiste. *Il problema* non è di sapere se l’essere perfettissimo, in quanto tale, non possa fare a meno di esistere, ma di *sapere se esso realmente esiste*. In altri termini, è ovvio che, se si fosse già in Paradiso, si capirebbe che Dio non può non esistere; il problema è però *sapere se esistano Dio e il Paradiso*. Chi ha fede – dice ancora Tommaso – può ammettere che Dio è perfettissimo, ma c’è anche chi sostiene che Dio sia materia o corpo, ed ha quindi un concetto diverso di Dio. Inoltre non ne consegue che da un concetto se ne possa dedurre l’esistenza nella realtà : l’essenza di Dio rimane comunque inaccessibile alla ragione umana.

Nel corso della storia della filosofia occidentale, ci sono stati molti pensatori che hanno accettato e altri rifiutato questa prova. Per fare solo due nomi, ad esempio Kant la criticò mentre Hegel la accettò.

#### **BIBLIOGRAFIA MINIMA**

**S.ANSELMO, *Proslogion*, BUR Rizzoli**